

Esolo nella prima metà del secolo scorso che la Contrada Priora della Civetta inizia, con le proprie dimore, a stabilire dei veri contatti fisici con il Castellare degli Ugurgieri o con zone adiacenti; infatti, per quasi tutto il settecento la Contrada è ospitata nella chiesa di San Pietro in Banchi detta anche San Pietro Buio e successivamente è la chiesa di San Cristoforo, della famiglia Tolomei, ad accogliere le sedi della Contrada.

Ed ecco che con l'acquisto di un locale da adibire ad Oratorio, della stalla, e di alcune stanze accessorie all'interno della corte del Castellare, inizia un nuovo ciclo nella storia della Contrada che, partendo da questo primo nucleo, avvia un nuovo impulso: il Castellare degli Ugurgieri, a seguito anche di successive acquisizioni e realizzazioni immobiliari, diventa il cuore pulsante della vita della Contrada e punto focale del suo territorio. Il Castellare, da antico testimone della storia della città, inizia ad assumere anche la valenza di simbolo della storia e delle vicissitudini della Contrada e del suo popolo.

La sua struttura che è, fra l'altro, l'unica testimonianza di modello di inurbamento delle antiche famiglie feudali, è giunta sostanzialmente immutata fino ai giorni nostri ed ha assistito e partecipa alla naturale trasformazione ed evoluzione della Contrada e dei suoi luoghi.

La lenta e costante crescita della Civetta ha trovato il suo naturale sfogo fra le mura amiche e familiari del Castellare degli Ugurgieri.

Oggi, agli inizi del terzo millennio, la Contrada ha attivato la realizzazione di un ambizioso progetto di ristrutturazione ed ampliamento dei propri locali museali con lo scopo di rendere ancora più fruibili e versatili gli spazi presenti all'interno del Castellare.

Il progetto, articolato in varie fasi di cui stiamo inaugurando la prima relativa alla realizzazione delle strutture di supporto e servizio al museo, mira a stabilire il giusto equilibrio fra le esigenze di una Contrada in continuo sviluppo e le caratteristiche storiche e architettoniche del Castellare.

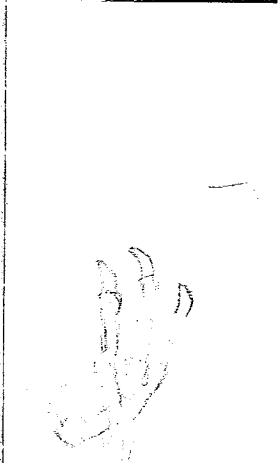
Inoltre, nel contesto strutturale del Castellare, siamo ad inserire, oggi, una fontanina di Contrada la cui realizzazione è stata affidata al professor Fabio Belleschi, artista che aveva già prestato alla Civetta la sua professionalità in passato, in occasione della ristrutturazione del Museo agli inizi degli anni Ottanta.

La Civetta è una piccola contrada con delle grandi ambizioni, ed è per questo che esserne contradaio, oggi come un secolo fa, è un impegno oneroso ma che riempie di orgoglio.

Tali ambizioni risultano molto spesso difficili da raggiungere e soddisfare ma, quando ciò avviene, come in questo caso, la soddisfazione di averle realizzate, ripaga abbondantemente i molteplici sacrifici sostenuti.

*Il Priore
Gianfranco Bimbi*





Un vuoto generato da edifici, quinte discontinue, eretti via via nel tempo, alti da rendere più ridotto lo spazio, non piazza ma corte cucita con sapiente libertà; e per soffitto il cielo. Un luogo che non si beve in un sorso, ma si scopre camminando; evoca una radura che appare improvvisa uscendo dal folto del bosco, aia di lume.

La fontanina con tutto questo si doveva confrontare, condizione che da subito ha imposto un approccio rispettoso ma non subalterno.

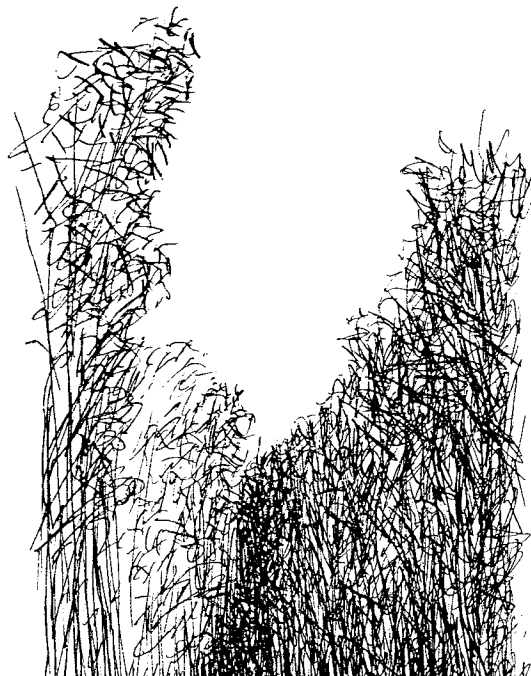
Ho creduto che la "povertà" dell'impianto e la sottrazione di ogni velleità monumentale avrebbe favorito il compito, così come la convinzione che dovesse risultare aggirabile e non appendice della muratura; insomma tutto, o quasi, in funzione della raccomandazione miesiana "meno è più".

L'elemento primo di una fontana è l'acqua e sempre sottraendo, immaginavo di potermi servire solo di questa: acqua per edificare, acqua come solo mezzo espressivo.

Ma non poteva bastare e così, voltando pagina, è venuto il palo infisso nel terreno: dalle sue vene cave scivola l'acqua, in alto si sta posando un civettino, a terra le pietre mantengono la quota strada senza alterarne la continuità. Sarebbe vano isolare la fontanina dall'insieme riducendola a scultura, ridefinisce lo spazio ed è una parte del tutto.

Semplicemente questo.

Fabio Belleschi



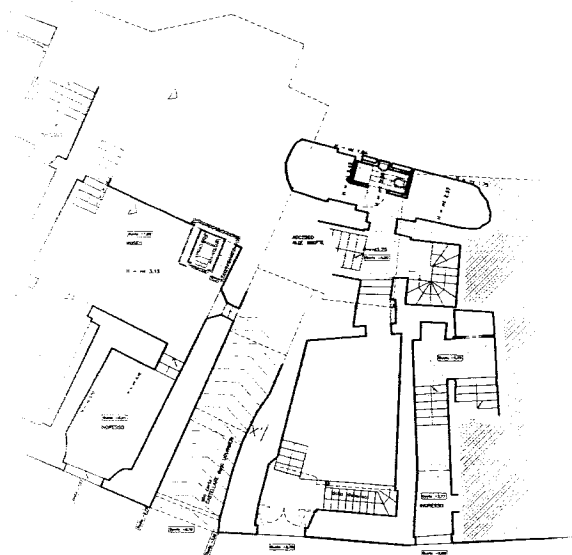


L'intervento di recupero si è concentrato nei locali di proprietà della Contrada Priora della Civetta ubicati tra il Castellare degli Ugurgieri e la Via Cecco Angiolieri. Detto recupero è stato finalizzato alla realizzazione della società di contrada. I locali in questione, comprendenti la ex cucina e il negozio (Top Video) dotati ambedue di soppalco, non comunicanti e con quote di calpestio molto diverse, rendevano l'intervento delicato per la presenza di importanti strutture murarie: la priorità assoluta pertanto era la salvaguardia di queste.

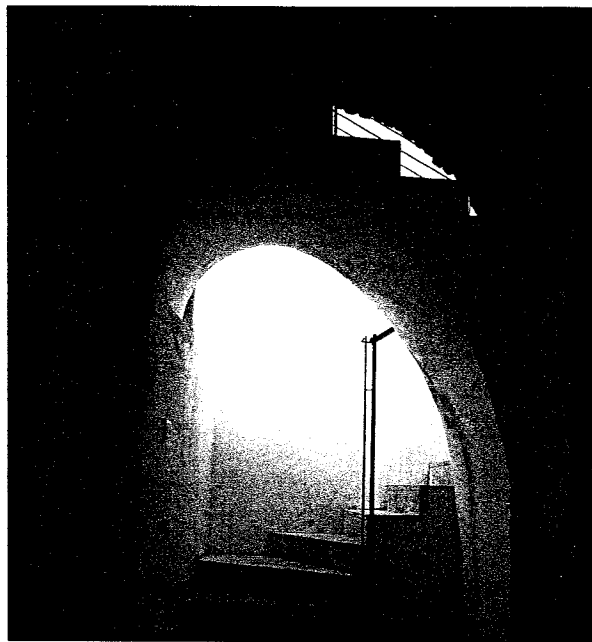
Il tema progettuale era perciò finalizzato alla ricucitura degli spazi esistenti mediante un percorso logico che consentisse di ottenere un buon livello di praticità e

funzionalità della nuova destinazione dei locali come richiesto dalla Contrada stessa.

La scala di progetto, realizzata in muratura tradizionale, si inserisce correttamente nel contesto preesistente, valorizzando le diverse destinazioni d'uso e favorendo la relazione tra gli spazi, sia interni che verso l'esterno. Infatti la zona bar, comunica con la corte esterna del Castellare, mentre dalla scala interna del bar - scendendo - raggiunge la dispensa con uscita sulla via Cecco Angiolieri. Dal piccolo disimpegno e da questo per la scaletta, si giunge alla nuova cucina che comunica per mezzo della nuova apertura sulla corte del Castellare. Inoltre c'è da aggiungere che il collegamento verticale permette di accedere ad un sistema di grotte scavate nel tufo poste sotto il palazzo degli Ugurgieri, risalenti ad un remoto passato, che per l'occasione sono state liberate da un eccesso di materiali di risulta depositati nel tempo. Il collegamento verticale, realizzato per collegare i nuovi locali della cucina e del bar, diventa così fulcro sia di quelli nuovi e recuperati che quelli antichi sotto terra.



*Architetto
Giuliano Manganelli*



CONTRADA PRIORA DELLA CIVETTA

Inaugurazione dei Nuovi Locali
e della "Fontanina di Contrada"

Castellare degli Ugurgieri - Siena

25 settembre 2005

La Contrada Priora della Civetta intende ringraziare sentitamente:

- La Fondazione Monte dei Paschi di Siena per il sostegno finanziario offerto per l'acquisizione del patrimonio immobiliare;
- Il Comune di Siena per la disponibilità dimostrata per accedere ai finanziamenti della Legge Speciale per Siena;
- La Banca Monte dei Paschi di Siena Spa per il supporto finanziario alla realizzazione dell'arredo urbano (Fontanina di Contrada);
- La Sansedoni S.p.A. per la disponibilità dimostrata;
- Tutti i contradaioili che hanno contribuito con il loro sostegno, anche economico, per la realizzazione delle opere.

Hanno partecipato ai lavori:

- Arch. Mario Terrosi e Arch. Giuliano Manganelli per la progettazione;
- Arch. Mario Terrosi per la Direzione dei Lavori
- Società E.A.CO.S e Edilbrick per le opere murarie;
- De Ricco Impianti per i lavori di termoidraulica;
- Elettro Sistemi per gli impianti elettrici;
- Alberti snc per i lavori in ferro;
- Arredamenti Salvini per i lavori di falegnameria;
- F.L. Impianti Ristorazione - Zanussi per la cucina;

